



La Cgil contro il direttore dell'Usr “Non vuole far parlare del voto”

di ANTONINO PALUMBO

Dal referendum all'Educandato Ss. Annunziata, è scontro totale fra la Flc Cgil Toscana e l'Ufficio scolastico regionale (Usr). E se per l'istituto del Poggio Imperiale il direttore generale dell'Usr, Luciano Tagliaferri, offre rassicurazioni sul nuovo cda e inviti a dialogo, l'avvicinamento del voto fa irrigidire le posizioni sulla discussione del referendum nelle scuole.

Ieri Tagliaferri ha scritto a dirigenti scolastici e, per conoscenza, ai dirigenti degli ambiti territoriali e ai sindacati, ricordando quanto comunicato il 25 febbraio e sottolineando segnalazioni di assemblee convocate «anche per la giornata di domani», con temi all'ordine del giorno non previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro. Perciò, il direttore generale ha invitato i presidi «a non autorizzare tali iniziative, che potranno svolgersi in altre sedi e fuori dall'orario scolastico». Tre settimane fa il dg aveva ricordato alle scuole il divieto

«di svolgere attività di comunicazione, ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale e strettamente indispensabili per l'assolvimento delle proprie funzioni». E aveva sottolineato che non è il caso di dare spazio «ad associazioni, enti o persone per sostenere cause di parte». La Flc Cgil aveva però invitato i presidi a non farsi condizionare, se non in presenza di riferimenti normativi.

La comunicazione ricevuta ieri è risuonata alla Flc Cgil Toscana come un invito ai presidi a non autorizzare l'assemblea online convocata per domani, 19 marzo. «La motivazione addotta – accusa Flc Cgil in una note – era che uno dei punti all'ordine del giorno riguardava il referendum del 22 e 23 marzo». Il sindacato parla di «presa di posizione scomposta e illiberale da parte di un'amministrazione statale» che «risponde alla volontà del Ministero dell'istruzione di comprimere i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori e di espellere il sindacato più rappresentativo» dalla scuola. Immedie le reazio-

ni politiche. Per i consiglieri regionali di Avs «siamo di fronte a un atto senza precedenti che calpesta l'autonomia sindacale e la legge».

Lo scorso fine settimana, la Flc Cgil Toscana era tornata all'offensiva sull'Educandato Ss. Annunziata, chiedendo la revoca della nomina del nuovo presidente, Silvio Pittori, definita «inopportuna» e «controindicata». Il direttore dell'Usr punzecchia («Strano, ci siamo visti di recente e nessuno si era lamentato»), ma prova anche a tendere la mano: «Sono aperto al dialogo. Ma se il ministero ha nominato Pittori come presidente di un cda di tre persone, avrà prima valutato ogni elemento di incompatibilità o inconfiribilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E sulla nomina
all'Educandato Tagliaferri
assicura: “Sono pronto al
dialogo”

➔ L'Educandato della Santissima Annunziata sulla collina di Poggio Imperiale



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

148228-1T0051